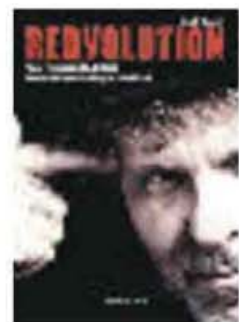


In libreria La vita e il lavoro di Renzo Rosso e Vivienne Westwood in due volumi

Stilisti, rivoluzionari, icone fashion

di **Katia Perrini**

Ribelli. Rivoluzionari. Icone. Stilisti che lasceranno il segno nella storia della moda. Diversi ma, allo stesso tempo, uniti da una genialità unica. Chi vuol saperne di più dell'italianissimo Renzo Rosso e dell'inglesissima Vivienne Westwood troverà in libreria due volumi a loro dedicati. «Redvolution», si chiama la biografia scritta da Riccardo Micheletti ed edita da **Marcianum** press. Sottotitolo: Vita e pensiero di Renzo Rosso - L'uomo che ha creato l'impero della Diesel. La filosofia di Rosso è tutta in una frase: «Io ho sempre desiderato diventare qualcosa in più di quello che ero: diventare un caporeparto, poi creare la mia piccola impresa artigiana, e così via; cogliere cioè le sfide che si facevano innanzi ogni giorno. Per me è stata una conquista graduale vissuta sul campo di battaglia». Nel libro, uscito mercoledì scorso,



Rosso

La sua biografia, uscita mercoledì e scritta da Riccardo Micheletti, si chiama «Redvolution»



Westwood

La biografia autorizzata della stilista inglese sarà pubblicata in edizione rilegata da Picador a ottobre 2014

anche le immagini che Rosso ha tirato fuori dal suo album personale: nel giorno della prima comunione, con la famiglia, con le celebrities, tipo Bono degli U2. Il re del jeans che da un piccolo paese del padovano ha conquistato gli States col suo «premium denim», qui è tratteggiato nel suo vero e profondo spirito ribelle. Lo stesso che si ritrova in tutta l'esistenza di Vivienne Westwood, di cui uscirà l'autobiografia (scritta con Ian Kelly) solo nell'ottobre del 2014 per Picador. Nata in una zona rurale del Derbyshire, si trasferisce a Londra in tarda adolescenza ed è lì che, assieme a Malcolm McLaren ha cambiato il mondo. Creando il fenomeno globale del Punk, diventando manager dei Sex Pistols e gestendo un piccolo negozio di abbigliamento su King's Road. Dal quel piccolo spazio decollò il rinvigorimento di tutta l'industria del tweed inglese. Di lei hanno detto: «È un'icona, una femminista attiva. Ha fondato un impero ma è anche piena di amore per chi la circonda».